

Sport Event
 il salotto televisivo
 sul calcio
 dilettantistico
 news, videosintesi,
 interviste e speciali
 dalla Lega pro alla
 Terza Categoria.

f SportEventTv
 @ redazione.sportevent
 sport-event.it

SPORT EVENT

**PERIODICO SETTIMANALE
 DI ATTUALITÀ CULTURA E SPORT**

DIRETTORE RESPONSABILE
MARIO FANTACCIONE
 GRAFICA EDIZIONE
SPORT EVENT

TESTATA GIORNALISTICA ISCRITTA AL TRIBUNALE DI SANTA MARIA CAPUA VETERE-N° 873 del 2/02/2021
 N° ISCRIZIONE ROC: 36700

**SPORT
 EVENT**
 DI MARIO FANTACCIONE

**UNISCITI
 A NOI**

CONTATTACI AL NUMERO
347 0384284

**TUTTI I LUNEDÌ COLLEGATI SULLE NOSTRE PAGINE SOCIAL E SCARICA LA VERSIONE ONLINE.
 SCRIVI AL NUMERO WHATSAPP 347 0384284 - E-MAIL: REDAZIONE.SPORTEVENT@GMAIL.COM**

LA PALMESE SOGNA IN GRANDE



IL RITORNO DI MARIO REGA

EDITORIALE

DI MARIO FANTACCIONE

MARIO REGA UN SIGNOR PRESIDENTE A PALMA CAMPANIA

Il grande ritorno del Presidentissimo Mario Rega a Palma Campania col chiaro intento di rinverdire i fasti di un tempo. Stesso gruppo di dirigenti e l'allenatore che ha fatto grande la Palmese: Mario Pietropinto tecnico abituato a gestire pressione e vincere i campionati. E' l'idolo della tifoseria rossonera. Nel 2000 il ritorno tra i professionisti. Si celebra "il professore" Antonio Bucciarelli uno dei protagonisti di quella cavalcata vincente con la consegna dal presidente e staff dirigenziale



della maglia ufficiale edizione 2021/2022. Il nuovo corso in eccellenza vede in campo giocatori di valore assoluto consapevoli di indossare una camicia gloriosa. La squadra si allena sul sintetico del centro Athena in vista dell'esordio in Coppa. Ai vari Barbarisi, Cozzolino, Ricci, Labriola, Befi, Guarro e Cardone il compito di trascinare a suon di risultati la Palmese di nuovo nel calcio che conta, tra le grandi del panorama calcistico. Mario Rega è la persona giusta per regalare questo sogno di mezza estate alla piazza.

EDIZIONE DISTRIBUZIONE ONLINE GRATUITA

CURIOSITA'

Focus

di Stefania Memoli



LA SERIE A AL VIA

***LE BIG VINCONO, STECCA LA JUVENTUS***

Parte la tanto amata serie A con le big che puntano subito a partire col piede giusto. In casa Napoli Lorenzo Insigne si conferma sempre più leader. Contro il Venezia tra migliori in campo nonostante l'errore dal penalty. Freddissimo nel siglare il secondo rigore raggiungendo quota 110 per gol realizzati in maglia azzurra. Abile nel destreggiarsi sul fronte d'attacco tra l'esterno e falso nueve, per lui grandi applausi finali. Vincono tutte le big tranne la Juventus, che si fa rimontare dall'Udinese. Inter già in palla con Simone Inzaghi.

L'Inter campione d'Italia era molto attesa al debutto dopo la partenza dei trascinatori dello scorso torneo. La voglia di vincere, adrenalina e spirito di gruppo resta intatto. Riflettori sul cecchino Dzeko: il bosniaco è leader incontrastato. Al momento dell'uscita per lui applausi scroscianti.

L'Atalanta aggiunge nel suo organico Musso portiere più forte del campionato. Restando umili e mettendo alle spalle quanto di straordinario fatto negli ultimi anni, i bergamaschi possono lottare per i primissimi tre posti finali.

Seguire una serie A spezzettata in 3 giorni ad orari diversi fa strano. Possibile mettere più gare nella classica domenica pomeriggio? Fermo restando l'attenzione alta vigilando sugli ingressi limitati e sull'impossibilità di emettere abbonamenti.

A Bologna la Salernitana perde ma poteva perdere e pareggiare. Partita spettacolare sin dall'inizio con emozioni a non finire.

La Roma vince la sua prima partita del campionato. All'Olimpico i giallorossi battono la Fiorentina per 3 a 1

Nella prima in Serie A sulla panchina giallorossa di Mourinho brilla la stella di Abraham autore di una prestazione sontuosa condita da una traversa, belle giocate e due assist vincenti. Nota negativa della serata l'espulsione di Zaniolo, al rientro in campionato dopo il lungo infortunio.

La Lazio batte in rimonta 3 a 1 l'Empoli. Per i biancocelesti a segno Milinkovic-Savic, Manuel Lazzari e Ciro Immobile dal dischetto. Buona la prima di Maurizio Sarri sulla panchina laziale

Chi vincerà il tricolore? Si accettano pronostici

Saluti dalla vostre regina

STEFANIA MEMOLI



Il punto di Enzo



Rubrica
a cura di Vincenzo Fenza

23 AGOSTO 2021

RICOMINCIA IL CAMPIONATO, TRA NUOVE CERTEZZE E... VECCHIE SPERANZE

Penuria di novità in Casa Napoli: come chiaramente anticipato dal Presidente, il mercato degli azzurri si sta trascinando tra cessioni minori (Ciciretti, Tutino, Luperto), nessuna cessione importante per finanziare eventuali acquisti, e l'ingaggio solo di un calciatore libero.

Partiamo dal mancino brasiliano Juan Jesus che dopo gli ultimi due anni di nulla a Roma, approda da svincolato per un anno alla corte di Spalletti; ha un ingaggio accettabile e può agire sia da centrale che da esterno sinistro, rispetto a Maxsimovic ha meno prestanza fisica, ma più velocità e piede. Ha solo trent'anni, la vera incognita è la condizione fisica dopo la lunga inattività. Prevedo che lo vedremo molto in campo: entrerà nelle rotazioni a sinistra (tra un Mario Rui insoddisfacente ed un Ghoulam che farà - se tutto va bene - una manciata di partite) e, soprattutto, in quelle dei centrali, tra un Manolas - se rimarrà - spesso acciaccato, un Koulibaly da gennaio a giocarsi la Coppa d'Africa ed un Rrahmani tutto da valutare a livello di squadra di vertice.

I messaggi inequivocabili che ci lascia il Calciomercato sono quindi poco allegri: senza Champions la necessità è solo quella di ridurre gli ingaggi - logicamente a scapito della competitività - inoltre, mentre Insigne si appresta a vivere una stagione di attesa (dovrà pazientare fino a gennaio, poi formalizzerà sicuramente l'accordo con un club italiano che non bada troppo al tetto ingaggi), è passato il tempo per vendere con profitto Koulibaly e, l'incostante e svogliato Fabian Ruiz degli ultimi tempi non ha estimatori pronti ad investire su di lui. Gli altri potenzialmente vendibili sarebbero Lozano e Zielinsky, ma nessuno si è fatto avanti.

Purtroppo è passato - senza approfittarne - il tempo quando per Allan venivano offerti 70 mln o 100 e passa per Koulibaly, oppure quello quando si spendevano a cuor leggero 25 mln per Lobotka o per Politano, e quasi altrettanti per Petagna.

Lascia l'amaro in bocca constatare che - in un periodo di crisi generale - non sarebbe stato troppo oneroso accontentare mister Spalletti con l'esterno basso sinistro ed il centrocampista richiesti. Non dico le prime scelte (credo Emerson Palmieri e Berge), ma un Estupinan ed un Zakaria in altri temi

si sarebbero potuti prendere facilmente.

Luciano finora è stato perfetto sia sul campo - ovviamente, come lui sa bene, conterranno solo i risultati delle partite vere - sia dietro ad un microfono: piena condivisione con le scelte societarie e taglio sul nascere di polemiche o lamentele.

Senza battere ciglio sta facendo di necessità virtù finanche sul modulo: l'unico vero incontrista in rosa, l'italo-tedesco Demme, è out fino ad ottobre pertanto non è possibile proporre il suo affidabile 4-2-3-1; pazienza, comincerà con un più classico 4-3-3, vista la necessità di avere una mediana comunque solida, sperando che Diego torni presto e che il modulo di ripiego non condizioni troppo Oshimen, più pericoloso quando occupa da solo la linea più avanzata.

L'errore principale della Società, col senno di poi, è stato non dare la giusta importanza a quel 5 novembre 2018, quando - mentre allenatore e capitano interpretavano le sagge scimmiette del proverbio di Confucio (quelle del non vedo, non sento e non parlo), andò in scena un indegno e più unico che raro ammutinamento di tutta la rosa. Il giorno dopo il Presidente avrebbe dovuto azzerare tutto e ricominciare con facce e personalità diverse. La squadra che viene sempre meno nei momenti importanti, oppure... l'attaccamento dimostrato alla maglia ed alla Società in Napoli - Verona di tre mesi fa, sono molto probabilmente ancora frutto di quella sciagurata notte.

Ci resta la speranza del calcio giocato: comincia un nuovo campionato dal quale credo che il massimo da trarne non possa andare oltre il posticino Champions (tutt'altro che facile o scontato).

La griglia di partenza ci vede dopo le prime due strisce (l'Inter ha limitato i danni delle cessioni obbligate, con un'altra punta è praticamente forte come l'anno passato; la Juventus è la stessa, stavolta con l'allenatore giusto ed un Locatelli - preso come prima casa a mutuo trentennale - in più), ma anche dopo Atalanta e Milan (im-

mutata la prima, mossasi bene sul mercato la seconda, nonostante le perdite shock a zero di Donnarumma e Calhanoglu), ed alla pari con Roma (spera nell'effetto Mourinho e qualcosa ha fatto nonostante i problemi finanziari), e la Lazio di Sarri.

Le fatue speranze sono che di errori come il rigore su Cuadrado contro l'Inter se ne vedano il meno possibile (e non sempre con le stesse squadre) e che le 6 o 7 che a gennaio già saranno salve si impegnino allo stesso modo con tutti, fino alla fine.

Da Spalletti mi aspetto molto per le Coppe: non è il pavido e limitato che vede le partite del giovedì solo come un fastidio (a qualcuno fischieranno le orecchie).

Ci tocca il Venezia al Maradona, squadra neopromossa debole con molte facce nuove, piena di stranieri di troppe nazionalità. Cominciamo abbastanza bene ma, dopo un paio di iniziative pericolose ed un paio di calcioni subiti, Osimhen reagisce in area alla trattenuta del difensore. Manata più vistosa e stupida che cattiva, rosso diretto. La gara si complica, giriamo a vuoto e si rivedono i passaggi in orizzontale. Fabian lento ed impreciso, Insigne e Zielinski poco ispirati. Entra Elmas per l'acciaccato Piotr, volenteroso e fumoso come sempre. Due mani vistosi in area lagunare: sul primo rigore Insigne calcia una punizione a giro, alta; sul secondo è concentrato e non sbaglia. Si prepara un finale di passione con il Venezia che adesso attacca e colpisce il palo esterno; invece Elmas, in crescendo, indovina il corridoio in area e chiude la gara. Risultato importante, c'è tanto da fare, lasciamoli lavorare in pace.



SPORT E PSICOLOGIA

Rubrica

di Rosa Sgambato

**IL RUOLO DEI GENITORI NELLE SCELTE SPORTIVE**

A ben osservare, nell'aria c'è entusiasmo e voglia intrepida di ripartire. Si avvicina la ripresa della scuola e delle attività sportive per bambini e ragazzi desiderosi di ricominciare da dove hanno lasciato, quest'anno più di ogni altra volta, visti i pregressi disagi e le difficoltà dettate e imposte dalla pandemia da Coronavirus.

Gli inizi sono accompagnati da una magia indescrivibile e da sensazioni che ravvivano gli animi di ciascuno, riattivando la voglia di fare e di vivere l'intensità dell'esistenza.

Questo è un momento anche di decisioni, soprattutto se volgiamo lo sguardo in ambito sportivo. Sono molti i bambini che scelgono, difatti, quale sport praticare, dove praticarlo, scelgono anche di cambiare sport e squadra, o addirittura di abbandonare. Sono situazioni delicate che meritano attenzione e ascolto autentico, in particolar maniera da parte degli adulti di riferimento.

I genitori sono chiamati, anche nelle scelte sportive dei propri figli, a svolgere un compito significativo e, al contempo, spinoso, sia se si tratta di piccolissimi che di adolescenti.

Affinché l'esperienza sportiva possa rivelarsi fruttuosa, costruttiva e formativa è importante imparare

ad essere genitori che sostengono e guidano senza sovrapporsi o sostituirsi al figlio, ed è auspicabile farlo fin dall'inizio, senza esitazioni, senza deleteri rimandi e disfunzionali temporeggiamenti.

Sembrerebbe facile a dirsi ma risulterebbe, praticamente, difficile e oneroso da attuarsi. Eppure è importante che i genitori affinino tali capacità e abilità per far sì che il figlio possa apprendere e crescere, raccogliendo i benefici della pratica sportiva rispetto al proprio benessere psico-fisico.

Il rischio che il figlio possa essere invece, silenziosamente e benevolmente, condizionato è alto e insidioso.

Ci sono genitori che purtroppo considerano i propri figli come coloro che dovranno continuare la loro vita e ciò che magari hanno iniziato e mai portato a termine.

Molti bambini e ragazzi si ritrovano pertanto a proseguire strade di altri e non hanno modo di scoprire se stessi e le proprie uniche ed irripetibili potenzialità. Sono figli che farebbero di tutto per l'approvazione dei propri adulti di riferimento, frustrati e competitivi fino all'inverosimile col desiderio di portare a compimento il sogno di rivincita di un'altra persona.

Ci sono poi bambini e ragazzi pilotati nelle scelte sportive per motivi apparentemente più futili, si tratta di quei casi in cui si sceglie per moda o per accontentare amici e parenti, o perché le proprie credenze in fatto di sport e salute indicano strade già spianate e soluzioni evidentemente tracciate e definite senza possibilità di cambiamento.



Sono situazioni che si rivelano pericolose per la sana maturazione ed evoluzione di bambini e ragazzi che meriterebbero un'attenzione differente. Bisogna imparare ad osservare prima di partecipare, in questo caso occorre guardare e osservare i propri figli per aiutarli loro a scoprire esigenze, bisogni, motivazioni intrinseche, aspirazioni personali.

Il genitore che ascolta in maniera autentica sa mettere la propria persona fra parentesi, sa non confondere i propri sogni con quelli dei propri figli, aiuta e sostiene senza prevaricare e prevalere. Non sono parole inattuabili, sono abilità che si possono apprendere, è importante però, come sempre, imparare ad esserne consapevoli e per esserlo è necessario ascoltarsi, ancor prima di avere la presunzione di ascoltare.

Ascoltare il figlio permette di fare scoperte rivelatrici e, soprattutto, permette di non far sopperire desideri che rischierebbero, altrimenti, di rimanere nascosti per periodi lunghi ma che sarebbero pronti a venire fuori in maniera violenta e brusca negli anni, creando sofferenze e danni, talvolta irreparabili.

Dott.ssa Rosa Sgambato,

Iscritta all'Ordine

degli Psicologi del Lazio.

**Per informazioni e appuntamenti:
3283410660 rosa.sgambato@yahoo.it**

METEORE AZZURRE



Rubrica
di Vincenzo Fenza

RAFAEL CABRAL BARBAROSA



Un mito unico, vari campioni e tanti onesti mestieranti hanno vestito negli anni la casacca azzurra; questa è la storia di alcuni di loro, nei miei personali ricordi...

Rafael Cabral Barbosa

Rafael è un discreto portiere brasiliano, anche sfortunato in carriera. Ragazzo serio e molto religioso, indossa da... Meteora la maglia azzurra, ma è legato indissolubilmente al più incredibile ed emozionante successo della Storia della SSC Napoli. Nasce nel 1990 nello stato di San Paolo, lo prendiamo dal Santos nel 2013. Dopo il primo anno dietro Reina, si rompe il crociato contro lo Swansea in Europa League. Dopo l'infortunio non troverà mai continuità, e - oltre la meraviglia di cui sotto - non sarà mai più decisivo in azzurro. Siamo quasi a Natale del 2014, il giorno 22 in Qatar nello stadio Hanmad di Doha, gli azzurri - vincitori della Coppa Italia nella stagione precedente - sfidano la Juventus, per la conquista della Supercoppa Italiana.

Loro sono favoriti, nonostante i forti calciatori internazionali voluti da Rafa Benitez, abbiamo contro un organico più ricco ed esperto. La gara è sentita e vigorosamente combattuta.

Nei tempi regolamentari prima

soffriamo, poi meritatamente pareggiamo con Higuain (che non è ancora quello bianconero degli anni successivi).

Rafael è in perenne alternanza con l'argentino Andujar; quella sera tocca a lui, ed è decisivo già nel primo tempo, impedendo il raddoppio bianconero.

Supplementari, arriva la seconda rete bianconera. Proviamo a reagire mentre i riflessi cominciano ad appannarsi e loro tentano di congelare la gara. Ultima azione, intorno al 120esimo minuto - confesso di avere già la mano sul telecomando, per non sorbirmi nulla oltre il fischio finale - azione nostra della disperazione con pallone lanciato in area ed Higuain (ancora lui) che in caduta riesce ad insaccare.

Lottteria infinita di rigori: il nostro portiere parte bene innervando gli avversari ed inducendo all'errore Tevez (per noi aveva subito sbagliato Jorginho), poi non ne vede nessuno. Rafael ritorna decisivo quando si va ad oltranza: para il match ball di Chiellini e ...accompagna sulla traversa il tiro di Pereyra, dopo che prima Mertens e poi Callejon ci avevano gettato nella disperazione (quella del telecomando in mano). Ormai è diventato qualcosa di unico e di altamente letale per le coronarie. Hanno tirato quasi tutti, si presenta Koulibaly che quasi ciabatta, palo interno e goal.

Tira Padoin e stavolta Rafael compie l'intervento della vita: si allunga a destra e con la mano sinistra respinge. Non ho nemmeno il fiato per esultare, vittoria incredibile e

forse irripetibile, non ci sono aggettivi più chiari. Mai vittoria fu più sofferta ed emozionante.

Il ragazzo in ginocchio ringrazia Dio, ed è sommerso in campo da tutta la squadra, e davanti alle TV da tutta Napoli. Basta ed avanza questa parata ad iscriverlo di diritto nella Storia del nostro Club. Oggi Rafael difende onestamente la porta inglese in Premiership del Reading, non manca di ricordare il periodo azzurro e l'Impresa compiuta. Piccolo ricordo personale: qualche mese prima lo incontrai in Aeroporto, era con la fidanzata e si dimostrò educato e gentile. Mi permisi di suggerirgli di parlare tanto in campo, di farsi sentire da Albiol e Koulibaly... quella sera magica mi ascolto, eccome se mi ascoltò...

Puntate precedenti: Dal Fiume, Guidetti, Pecci, De Rosa, Palo, Pellegrini III, Michu, Giuliani, Prunier, Silenzi, Musella, Calderon, Protti, Fideleff, Fonseca, Vidigal, Fernandez, Rincon, Stojak, Dato, Di Canio, Jankulowsky.





PREMIER LEAGUE

Rubrica
a cura di Ciccio Ronca

MANCHESTER UNITED: PRIMO CEDIMENTO



Brutta prestazione quella di ieri contro il Southampton.

Errori inaccettabili, soprattutto dalla panchina: è inammissibile schierare la coppia Matic - Fred a centrocampo, e Martial come unica punta.

Adesso i giocatori ci sono, perché non dargli spazio?

Perché riproporre ancora elementi che hanno fatto il loro tempo e non si sono evoluti più di tanto?

Stiamo ancora all'inizio, ma quest'anno bisogna cacciare la grinta, e puntare al titolo perché c'è il potenziale.

Chi non è in grado di giocare nello United, deve andare via.

Motori

Servizio
di Raffaele Piccolo

VALENTINO ROSSI: "A FINE STAGIONE LASCIO"

Agosto caldo anche per la moto GP, solo un weekend di sosta per poi riprendere il 29, ma la notizia più importante ed eclatante è sicuramente l'annuncio del Dottore, la notizia in conferenza stampa alla vigilia del Gran Premio di Stiria: "Avrei corso altri 25 anni, purtroppo non è possibile". "Come ho detto nel corso della stagione prendo la mia decisione dopo la pausa estiva e ho deciso di fermarmi dopo la stagione. Questa sarà la mia ultima metà stagione". Così Valentino Rossi ha annunciato il ritiro ufficiale dalla MotoGP. Non sono stati i non risultati 2021 (magari sommati anche a quelli altrettanti magri del 2020 e 2019) a portare Rossi alla sua decisione anche perché ha detto che farà di tutto per migliorarli in questa seconda parte di stagione, potrebbe essere anche una scelta legata alla famiglia e alla compagna Francesca Sofia Novello oltre alle difficoltà di adattarsi a una MotoGP "appiattita" sulle gomme. Le prossime gare saranno le ultime di una straordinaria carriera: 9 titoli (5 consecutivi, tra il 2001 e il 2005), 115 gp vinti e 235 podi, 65 pole. "La mia carriera è stata molto lunga e ho vinto tante gare per fortuna. Alcune vittorie, però, sono indimenticabili e rappresentano gioia pura. E' difficile, è stata una decisione complicata ma bisogna capire che nel-

lo sport i risultati fanno la differenza e penso che sia la strada giusta. E' stato difficile perché avrei avuto l'opportunità di gareggiare nel mio team con mio fratello, ma va bene così. Abbiamo ancora delle gare, sarà più difficile quando si arriverà all'ultima gara. Non posso certo lamentarmi della mia carriera". "I momenti migliori della mia carriera? Ho avuto tanti momenti difficili, ma quelli che hanno definito la mia carriera sono il campionato del 2001, quando vinsi l'ultima 500, poi il 2004 con la Yamaha e il 2008 perché ero già vecchio e mi davano per finito ma sono riuscito a tornare al vertice e la lotta con Lorenzo, Pedrosa e Stoner mi ha portato a vincere - ha detto Vale, ripercorrendo la sua lunghissima carriera in MotoGP -. Rimpianti? Non ne ho. Correre con Ducati è stato difficile perché non abbiamo vinto, ma è stata una grande sfida. se fossimo riusciti a vincere sarebbe stato storico. Mi spiace non aver vinto il decimo campionato perché pensavo di meritarmelo, ma è andata così e non posso certo lamentarmi dei risultati ottenuti nella

mia carriera". "I tanti successi, d'accordo. Ma c'è un'altra cosa per la quale ne valeva la pena. "Sono contento di avere avvicinato così tante persone - soprattutto in Italia - al motociclismo. Un po' come aveva fatto Tomba con lo sci. Mi ha sempre inorgogliato, il fatto di sapere che la gente per 2 ore la domenica pomeriggio smetteva di pensare e si emozionava nel vedermi correre. Ancora adesso, mi conoscono in tutto il mondo e c'è chi piange, ringraziandomi, quando mi incontra. E' il premio più bello". Valentino ha tenuto a precisare che non si tratta di un addio alle competizioni, perché un pilota resta tale per tutta la vita, probabilmente lo vedremo gareggiare ancora ma questa volta su quattro ruote, una passione mai nascosta e un ritorno all'infanzia quando correva con i kart.



Società e Ambiente



Servizio
Ciccio Ronca

VOGLIO UN MONDO PULITO: FERRAGOSTO NON SOSTENIBILE

Lunedì 16 agosto, di prima mattina, sono andato in spiaggia per fare uno dei miei soliti cleanup. Come prevedibile, la scena post ferragosto che mi sono trovato davanti agli occhi, è stata nauseante. L'intera spiaggia era sommersa di buste, bottiglie (di vetro e di plastica), piatti, lattine, bicchieri ecc tutte cose buttate da poco, e ovviamente riconducibili alla giornata di ferragosto.

Come è possibile che siamo ancora a questo?

Ormai conosciamo tutti i danni che abbiamo causato al pianeta, e stiamo vedendo anche le conseguenze, perchè c'è ancora tutto questo egocentrismo, come se il problema non toccasse anche il singolo?

In giornate come ferragosto, pasquetta e simili, cerchiamo rifugio nella natura, per staccare dallo stress di una routine che noi stessi ci siamo creati, e che spesso difendiamo anche con le unghie, e allora così prendiamo dalla natura, non potremmo restituire

semplicemente rispettandola e non inquinando il posto dove siamo stati? Ai posteri l'ardua sentenza!



VIA ITALIA 53 - SAN NICOLA LA STRADA (CE)

☎ 0823 154 5081 | ✉ cfpcm@hotmail.it

Podismo in Rosa

SERVIZIO
di Redazione



10 KM
PINK ROAD

...Insieme per Mattia...
Casoria 12 settembre 2021 ore 09:00

Le Pink Road e Mattia, vi aspettano il 12 settembre 2021 alle ore 09:00, presso la villa comunale di Casoria per una giornata di sport e solidarietà. Ritiro pettorali 11 settembre dalle ore 16:00 alle ore 20:00 presso la villa comunale

ISCRIZIONI
www.cronometrogara.it
iscrizione.gara@gmail.com
3714924879

A TUTTI I PARTECIPANTI
T-SHIRT E MEDAGLIA

**Estrazione
TV 43 POLLICI
N. 3 MAGLIE TECNICHE**

RE>OLUTION
THE PEOPLE'S GYM

EDIL FERGI SRL

**RICCE FROLLE
E
SFUFIATELLE**

Logos: RHYWALKY, euronics, 3ALGAF, Studio Osteobiotico D'AMBROSIO, Antico Forno Amalia, nonsolocaffè, DIMICCO, RICCE FROLLE E SFUFIATELLE

**10 km di
solidarietà**

pinkROAD

P. M. Promoter Events 21
12 SETTEMBRE
Tutti insieme per Mattia

Insieme per mattia
Pink Road

SUPERATI

300

ISCRITTI

Casoria 12 settembre

**SII SEMPRE COME IL MARE
CHE INFRANGE CONTRO GLI SCOGLI,
TROVA SEMPRE LA FORZA DI RIPRENDERTI**

STEFANIA MEMOLI

SPORT

EVENT





EVENTS GROUP



Centro
Tecnico
Accademia
FROSINONE

3° TROFEO BENEDETTA FERONE

23 | 24 | 25 | 26 SETTEMBRE 2021
CENTRO SPORTIVO "BENEDETTA FERONE" CASOLLA (CASERTA)

FORMULA ONE DAY
PRANZO OBBLIGATORIO
SOLO PER GLI ATLETI

GIOVEDI 23 CAT. 2008 A 11 CAT. 2011 A 8	VENERDI 24 CAT. 2005/06 A 11 CAT. 2010 A 8	SABATO 25 CAT. 2007 A 11 CAT. 2012 A 6	DOMENICA 26 UNDER 18 CAT. 2009 A 11
--	---	---	--

CONTATTI:
Antonio De Lucia ☎ 388 631 38 57
Segreteria ☎ 379 254 86 61

✉ asd.delucia@gmail.com
f Asd soccerschool De Lucia
@ ASD DE LUCIA

**3° TROFEO
BENEDETTA FERONE**



MARANO CALCIO

**SQUADRA
PARTECIPANTE**




**3° TROFEO
BENEDETTA FERONE**



GT 10 PALLA AL CENTRO

**SQUADRA
PARTECIPANTE**




**3° TROFEO
BENEDETTA FERONE**



**ACADEMY IANUALE
ARCOBALENO**

**SQUADRA
PARTECIPANTE**




Focus Serie D

SERVIZIO



REAL AGRO AVERSA: IL DS FILOSA ELOGIA GLI UNDER: "HANNO LA FAME GIUSTA"



in foto da sx Ds Filosa e il presidente Pellegrino

Il direttore sportivo Paolo Filosa appare soddisfatto al termine dell'allenamento congiunto dei suoi ragazzi contro la Puteolana. Storia di un passionale benvenuto da tutti con alle spalle 9 campionati vinti in realtà diverse. Ama osservare i calciatori, individuare quelli funzionali alla causa e creare sin da subito uno spirito da grande famiglia. Col presidente Pellegrino un legame indissolubile basato sul rispetto, stima e grandissima amicizia. Dove potranno arrivare i ragazzi di mister Sannazzaro solo il campo potrà decretarlo. Nelle due gare fin qui disputate (Maddalunese e Puteolana) emergono delle belle individualità. Con l'allenamento quotidiano, questa squadra può regalare belle soddisfazioni alla torcida granata.

Fiducioso il ds Filosa: "Abbiamo la consapevolezza di aver degli under bravi. Sono state eseguite le linee guida del presidente. Gli esperti ci daranno la giusta mano.

Il tempo ed il campo diranno se abbiamo ragione o no. Che ben

vengano questi allenamenti congiunti, vengono fuori le caratteristiche di ogni singolo calciatore. Siamo una società aperta a 360°. Siamo abituati a far parlare sempre il campo. Quando vieni chiamato da qualche addetto ai lavori, diamo la possibilità di farli venire al campo e provarli un paio di giorni. Non parliamo mai di bocciatura ma di ragazzi pronti per il progetto"

MERCATO

"Voglio essere chiaro. Il presidente è da solo, è un padre di famiglia. E' un passionale, ha fatto calcio in questi 3 anni da solo. Ci siamo parlati, arriverà qualcuno di spessore per far crescere questo gruppo giovane. Sul taccuino diversi giocatori importanti, dobbiamo fare il passo come la nostra gamba. Non abbiamo grosse sponsorizzazioni. Sappiamo dove intervenire"

LA REALTA'

"La fortuna di questa città è il presidente Pellegrino. Ama smisuratamente il calcio ad Aversa. Abbiamo Lombardo un portiere

esperto molto forte. Russo Vincenzo due anni fa stava a Taranto come Antonio Gala che ha fatto la C, Amabile ultimi 3 anni a Cerignola. Dobbiamo stare calmi. Alla tifoseria dico di pazientare"

IL GIRONE

"Piena fiducia nei vertici federali. Un girone vale l'altro. Abbiamo fatto una desiderata d'accordo con la direzione generale rappresentata dall'avvocato Buonamano, col presidente e con Alfonso Oliva: l'obiettivo sponsorizzare il marchio Real Agro Aversa in tutto il Sud Italia. L'anno scorso un girone H una sorta di C2 anticipata. Con una squadra molto forte, ci siamo salvati all'ultima giornata. Sono tutti i gironi difficili, vince chi ha più fame di centrare gli obiettivi"



Focus Serie D



SERVIZIO di Redazione



SAN GIORGIO : ARRIVANO NUNZIATA E CALIENDO

FC San Giorgio rende noto il tesseramento a titolo temporaneo dalla Cavese del portiere classe 2002 Christian Nunziata e del calciatore Agostino Caliendo portiere classe 2004 ex Cavese.

Benvenuti #fcsangiorgio



FC SAN GIORGIO FC SAN GIORGIO FC SAN GIORGIO FC SAN GIORGIO FC SAN GIORGIO

FC SAN GIORGIO



VS. MADDALONESE
MARTEDI 24/08 | ORE 18:00
MADDALONI

1



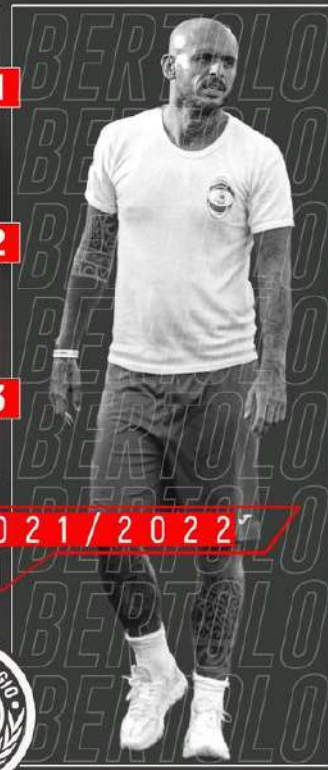
VS. SS NOLA
GIOVEDI 26/08 | ORE 16:00
STADIO PAUDICE | SAN GIORGIO

2



VS. MONDRAGONE
SABATO 28/08 | ORE 16:00
STADIO PAUDICE | SAN GIORGIO

3



PRE-SEASON 2021/2022
ALLENAMENTI CONGIUNTI



#fcsangiorgio



FC SAN GIORGIO FC SAN GIORGIO FC SAN GIORGIO FC SAN GIORGIO FC SAN GIORGIO



VIA ITALIA 53 - SAN NICOLA LA STRADA (CE)
0823 154 5081 | cfcpcm@hotmail.it



Un caffè con l'Avvocato

Rubrica

di Patrizia Barbato

SETTEMBRE
IL MESE DEGLI EMIGRANTI

Gabriele D'Annunzio ispirò una sua poesia 'I Pastori' al migrare in settembre, la transumanza dai monti alla pianura verso il mare Adriatico della sua terra natia. Quella nostalgia per la vita semplice di un tempo, la bellezza della natura e delle tradizioni, un uomo dotato di grande sensibilità nonostante il suo essere sopra le righe.

Chi ha conoscenza della vita e ha vissuto tanto da diventare esigente e ricercato, ad un certo punto si ferma e, voltando lo sguardo, ha nostalgia della vita di sempre pur avendo avuto tanto di più.

A settembre si migra proprio come i pastori migravano verso nuove risorse .. ma il cuore resta là dove si è vissuti felici e spensierati, spesso in terre che non hanno offerto tanto ma dal sapore dolce.

Ciò che rimane una costante è il cambio di vita e la nostalgia nel cuore.

**Le parole dell'anima**

Rubrica

di Rosa Ibello

Contrasti

L'esistenza si dissolve in
assenza,
la ragione si perde
nell'irrazionalità,
la pace si trasforma
in tumulto
l'incoscienza si fonde con
la consapevolezza,
è l'eterno gioco della vita,
il beffardo scherzo del destino
che ti porta dove tu
non avresti mai osato andare,
la mano del fato che ti trascina
verso l'ignoto...
non temere anche nel buio
ci sono cristalli di luce,
non essere preda, sii
falco che sfida e
sfrutta le correnti.

L'anima sfida
l'essenza del tuo non essere,
la tua forza si plasma
nella roccia ...
alza le mani e
corri nel vento.

.....



Focus Serie D

SERVIZIO

di Redazione

**GIARRE: SETTE GOL NEL TEST CON IL CITTÀ DI VIANGRANDE**

I gialloblù hanno svolto un allenamento congiunto con il Città di Viagrande prossimo a disputare il campionato d'Eccellenza. Dopo il riscaldamento le due squadre si sono sfidate in una partita con due tempi da 45 minuti ciascuno.

La gara è terminata con il punteggio di 7-0 a nostro favore.

Nel primo tempo hanno segnato Savasta, Ficarrotta e Cocimano, nella ripresa tris di Concialdi e gol di Palermo.

Soddisfatto il mister Gaspare Cacciola: *"Test positivo che ci da la consapevolezza che siamo sulla buona strada. Abbiamo*

fatto bene, sia in fase di possesso che di non possesso, e ho apprezzato l'immediata ricerca della riconquista del pallone entrando nella fase di transizione"

FC MATESE: VINTO IL MEMORIAL PAOLO VALENTE

Battuto in finale il Venafro grazie al 2-0 firmato da Congiu e Hafiane. Buone indicazioni per mister Urbano che adesso mette già nel mirino il Brindisi, prossimo appuntamento amichevole previsto venerdì 27 agosto.

In questa seconda amichevole la gara invece si sblocca subito: al 5' punizione dalla trequarti sotto la tribuna dello stadio di Sesto Campano, pallone che finisce sulla testa di Congiu che stacca e colpisce la traversa, la palla torna in campo e viene ribadita in rete sempre dal difensore che si lascia andare anche ad una esultanza che dimostra quanto si sia subito integrato al meglio nel gruppo. Dopo tre minuti El Ouazni sfiora il raddoppio ma il suo tiro ad incrociare dopo uno stop importante si perde di pochissimo sul fondo. Poi praticamente il verdeoro di Urbano amministrano senza mai subire e al 22' si torna in panchina per un po' di acqua e per cambiare campo. Al ritorno in campo subito Langellotti prova ad impensierire il portiere del Venafro ma la sua 'botta' finisce di poco sul fondo. Non è fortunato nemmeno Fabiano che trova la

traiettoria giusta su punizione dal limite ma non può alzare le braccia al cielo per la gioia perché gli si oppone la traversa.

Si resta 1-0. Nuovamente sul finale il Matese raddoppia e si regala il Memorial Paolo Valente: cross perfetto di Ricci per la testa di Hafiane, entrato al posto di El Ouazni, che gira alla perfezione e trova il 2-0 che chiude i conti. Finisce così, tra gli applausi dei presenti.

FC MATESE: Del Giudice; Andreassi, Riccio, Congiu (Esposito), Setola; Di Lullo (Ricci), Ricamato, Fabiano (Tretola), Langellotti (Iannetta); Masotta, El Ouazni (Hafiane).

**TRIANGOLARE
MEMORIAL "PAOLO VALENTE"
SESTO CAMPANO**

U.S. VENAFRO

0-2
GARA DI 45'

FOOTBALL CLUB
MATESE

Congiu. 5'
Hafiane 43

Ponte Reale
GRUPPO REALE

I Love Estate



Stefania Memoli

U.S. PALMESE 1914 ECCELLENZA 2021/2022



MONDRAGONE

ECCELLENZA 2021/2022



MONDRAGONE STORY

IN RICORDO DI GIOSUÈ D'ONOFRIO

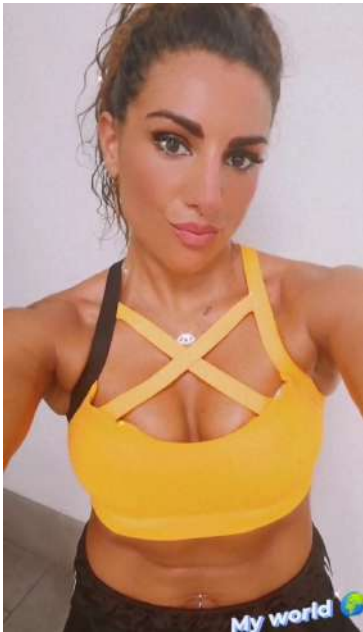
di Redazione

Memorabile portiere e capitano della squadra di calcio S.S. MONDRAGONESE, che per molto tempo negli anni '50 e '60 fu un grande esempio per gli amanti dello sport, giocando nella locale squadra anche in categorie di eccellenza. Giosuè una persona di Valore.



Benessere a 360°

 Rubrica
di Marika Festa

**SALUTE E ALIMENTAZIONE:
COME TORNARE UN FORMA DOPO L'ESTATE**


generale: tenete sempre d'occhio lo stato di salute del vostro intestino.

Infrangere il regime per qualche giorno non manda all'aria quanto fatto in precedenza per fortuna, dal momento che il nostro organismo consente di adattarsi ad un cambiamento temporaneo. Sicuramente ci aiuterà a ritornare in carreggiata con più facilità, ed è importante soprattutto se si soffre di diabete, ipercolesterolemia o disturbi di matrice cardiovascolare. Mantenere in salute l'intestino è uno degli step fondamentali per stare bene. L'80% delle difese immu-

È normale lasciarsi un po' andare con l'alimentazione durante le vacanze. Le nostre abitudini cambiano, così come le nostre giornate e le nostre "cucine". Tornare alla normalità non è mai facile, e darsi delle regole lo è ancora di più. Ma quest'oggi ci proviamo, con l'obiettivo minimo di tornare a mangiare regolarmente e senza troppi eccessi o sacrifici. Con una regola

nutritive sono contenute al suo interno, così come troviamo i centri che riducono il cibo in molecole da convertire in energia. È considerato una specie di secondo cervello, ed è proprio per questo che va tenuto sano. Un organismo in equilibrio infatti riesce ad espellere con facilità le tossine o gestire gli sporadici eccessi alimentari. Quando l'eccezione si trasforma in abitudine, le scorie si accumulano e vengono eliminate con difficoltà, creando problemi al nostro corpo. Cosa fare?

Pochi e semplici consigli possono aiutarlo a tenersi in salute, e con lui il nostro organismo nella sua interezza.

- 1) Consumate frutta, verdura e acqua in abbondanza. Sostengono l'intestino ad eliminare tossine e materiali di scarto.
- 2) Prediligete le verdure a foglia verde e/o quelle dal sapore più amaro come rucola, radicchio e spinaci. Hanno un'azione depurativa e diuretica.
- 3) Scegliete carboidrati a base di farine alternative (integrale, segale, farro, cereali) grazie al loro minore indice glicemico.
- 4) Qualora aveste esagerato con i superalcolici, astenetevi completamente dall'assumerli per qualche giorno. Stesso discorso per le bevande gassate.
- 5) Fate attenzione alle porzioni. Riducetele di un terzo, optando per una spesa intelligente e prendendovi il vostro tempo per mangiare con calma.

BUON COMPLEANNO MESIA FILOSA!

Auguri Mesia, sei il motore della mia vita, sei unica in tutto, il mio clone, sarò sempre al tuo fianco, in qualunque momento, in qualsiasi situazione, Buon COMPLEANNO e sii felice amore mio, che la vita ti sorrida sempre!

Paolo Eleonora Nicol Umberto Francesco Pio Gioia Mauro e Francesco ti augurano tanti auguri.

Augurissimi da parte di tutta la nostra redazione sportiva.



Forse non tutti sanno...



Rubrica
di Mary Grieco

... o forse hanno notato, un dettaglio che contraddistingue i personaggi dei cartoni animati: hanno solo quattro dita! Pensateci bene: Topolino e Paperino, Bugs Bunny, la Pantera Rosa, Silvestro e Titti, Tom e Jerry hanno tutti solo quattro dita e la cosa non è affatto casuale. Dietro questo buffo dettaglio si nasconde infatti una scelta più che consapevole dei disegnatori e un motivo ben preciso: quattro dita sono assai più semplici e veloci da disegnare. In questo modo i disegnatori risparmiano tempo, i produttori risparmiano soldi e gli spettatori non ci fanno molto caso: raramente infatti le mani dei personaggi dei disegni animati sono in primo piano. La cosa accade quasi sempre nei cortometraggi umoristici, meno nei lungometraggi. Gli esseri umani hanno in genere cinque dita, come Biancaneve e Cenerentola, ma anche in questi casi ci sono alcune eccezioni come i nani della stessa Biancaneve. Se vi state chiedendo a quale dito hanno rinunciato i disegnatori sappiate che non è facile capirlo: probabilmente si tratta del mignolo e la deduzione appare logica poiché, a parte il pollice, le altre tre dita hanno di solito la stessa dimensione. Ma la Disney non è l'unica ad aver escogitato questo stratagemma. Esempio perfetto sono I Simpson: tutti i personaggi hanno 4 dita, tranne Dio che ne ha

5, sia nelle mani sia nei piedi. A proposito dei Simpson, questi presentano un'altra peculiarità di certo non casuale e di certo non sfuggita a nessuno: il loro colore caratterizzante, il giallo. Ma perché? L'obiettivo dell'ideatore era quello di catturare l'attenzione e rendere i suoi personaggi immediatamente riconoscibili al pubblico che fa zapping. Indubbiamente l'obiettivo è stato centrato, ormai il loro colore è iconico!



Nulla meno della Felicità'



Rubrica
di Anna Scandurra



Adottare. Quando penso a questa parola non posso non pensare a quello che io faccio da 20 anni. E devo dire che questa consapevolezza a volte è stata un ostacolo alla comprensione del concetto che questa parola significasse per tante coppie in attesa di adozione che ho conosciuto. Forse perché io due figlie mie le ho avute potreste dirmi, ma credetemi, sarebbe stato lo stesso anche se la vita non mi avesse voluto donare questa esperienza meravigliosa della maternità. Anzi, forse proprio per questo sono convinta di quello che sento. Uso spesso il verbo "sentire" al posto del verbo "pensare", perché il verbo sentire coinvolge anche il cuore, la pancia, le emozioni, e non ci si può fare un'idea del mondo che ci circonda senza coinvolgere questi ultimi, oltre al cervello. Quando ti nasce un figlio, aldilà dei sogni, delle aspettative, devi fare i conti con la realtà, che tuo figlio non è un progetto di un ingegnere, non puoi scegliere come sarà, cosa sarà. Se avrai un figlio, due, più gemelli. Non puoi restituirli al mittente, non puoi dare la colpa a qualcuno se non a te stesso ma anche questo è quasi inutile. I figli sono anime con un loro

destino, tu sei il mezzo per farli venire al mondo ma "servi" solo a farli nascere, poi la loro vita deve avere il suo corso, dove tu sei colui che mette le basi perché stiano bene, perché diano il meglio di sé, ma non puoi fare scelte tu per loro o scegliere tu la vita o le passioni, le attitudini e i talenti che vivranno. Come Maria, la Madre di Gesù, lei disse "sì" e diede modo al destino di compiersi. Nei miei 20 anni di Villa Laura ho avuto in affidamento bambini, ragazzini, adolescenti, anche una ragazza di 20 anni. Mai l'età è stata un ostacolo al nostro rapporto. Li ho amati e ho tirato fuori il meglio che avevano dentro. Sono entrata nella loro vita e ho abbracciato le loro storie, i loro dolori, il loro amore e il ricordo dei genitori non sentendomi mai in competizione con loro, anzi, rispettando i sentimenti del bambino, facendolo sentire amato nella sua totalità e aiutandolo a ricostruirsi, costruendo il nostro rapporto. Sentirmi dire dai miei bambini ormai adulti "tu per me sei stata mamma" mi ha dato conferma che questa è l'unica strada. Adottare è un gesto di pura generosità, di puro donarsi. Accettando quello che sei stato, e quello che sarai, anche se io sono un professionista e tu sceglierai di fare il cantante punk. Anche se io ero un secchione e tu a stenti prenderai il diploma. Tutti vorremmo vantarci dei successi dei nostri figli, adottivi ancor di più: "mio figlio ha tutti 30 all'università", "mio figlio suona 5 strumenti ed è campione olimpionico", "mio figlio è bellissimo e si è fidanzato con una ragazza bellissima", "ho adottato un bimbo, mi ha subito chiamato mamma". Non va bene così, non tutti saranno ingegneri, non tutti Saranno leader, non tutti saranno bellissimi. Ma i figli sono figli, hanno il diritto di dare per scontato l'amore dei loro genitori, non devono guadagnarselo. Pensateci bene prima di adottare.

Fuoricampo



Rubrica
di Graziella Tetta

Il classe 2000 pronto per una stagione da protagonista

CONSIGLI PER GLI ACQUISTI: ERNESTO CANZANO



Ernesto Canzano, terzino destro, ma che svolge un ottimo lavoro anche a sinistra è un classe 2000 che mi permetterei di definire atipico per la maturità e la consapevolezza con cui analizza, durante il nostro colloquio, non solo il mondo del calcio attuale, ma la sua posizione in questo mondo "Mi sono sempre sentito a casa su un campo di calcio, sin da quando, giovanissimo, ho iniziato con la scuola calcio, poi le esperienze nel 2017/18 con la Puteolana, guidata da mister Sarnataro fino alla finale nei playoff, la breve esperienza l'anno dopo con la Sibilla Bacoli e il ritorno nella Puteolana guidata da miste Ulivi e nel 2019/20 ancora con Sarnataro nel Pianura conquistando la promozione in Eccellenza, ma se è bello ricordare il mio recente passato, lo è ancora di più parlare del mio futuro. Dopo un anno così difficile per tutti, dopo aver scelto con grande senso di responsabilità di impegnarmi nel lavoro, sono più che pronto a ricominciare e a sognare. So che associare le parole sogno- calcio potrebbe sembrare un ossimoro, ma chi ha giocato può capirmi: in quei 90 minuti che passano tra il fischio d'inizio e quello finale si vive in una realtà parallela a quella reale a cui tutti, anche quelli che sono sugli spalti, partecipano"

-Una visione molto poetica del calcio che però spesso cozza con un calcio affaristico, legato agli interessi di un mercato che sottosta' al volere di sponsor e procuratori

"È vero in queste ultime settimane abbiamo assistito ad acquisti di titoli o di calciatori, a sponsor improvvisati che alla prima difficoltà scompariranno, ma soprattutto e qui lo dico con rammarico, soprattutto in Campania assistiamo alla mancanza di una programmazione a lungo termine che punta soprattutto sui giovani che, non più under, non trovano posto nelle squadre che schierano



over ricchi si di esperienza, ma anche di anni che non riescono a sostenere campionati lunghi e comunque impegnativi "

- Se dovessi descrivere Ernesto Canzano al tuo prossimo presidente, quali parole useresti?

" Il calciatore Canzano è un ragazzo serio che si è sempre inserito in ogni compagine con grande facilità, che rispetta sempre le indicazioni del tecnico, pronto a mettersi al servizio della squadra e pronto a mettersi in gioco. L' uomo al di fuori del campo è uguale nell'impegno e nella motivazione a crescere sempre per raggiungere gli obiettivi che si è prefissato, pronto ad aiutare molti, ma non tutti, perché, ci sono per chi c'è per me"



Focus PROMOZIONEFocus
di Redazione

IL VITULAZIO COLPO AD EFFETTO: ECCO LA BOMBA MATURO

La compagine casertana tra le più attive nella campagna di rafforzamento

Grande colpo di fine agosto messo a segno dalla Società rosanero. Il Vitulazio Calcio è lieto di annunciare l'accordo di collaborazione con il forte calciatore Marco Maturo.

Centrocampista dalla spiccata personalità e vero e proprio mastino della mediana, Maturo vanta numerose esperienze tra Eccellenza e Promozione, tra Campania Piscinola, Albanova, Nola, Ponticelli, Sanità, Sessana, Stasia Soccer e Paestum. Un altro elemento importante per mister Diana, che va a rendere ancora più competitiva la compagine rosanero.

Si prolunga il rapporto di collaborazione con il forte attaccante Pietro Famiano.

Arrivato a campionato iniziato, lo scorso anno non ha avuto occasione di esordire in maglia rosanero. E ora non vede l'ora di iniziare e mettere a disposizione la sua classe innata e la sua tecnica sopraffina per

portare in alto questi colori.



ORATORIO DON GUANELLA: ALTRA CESSIONE ECCELLENTE - FRANCESCO CESAREO



Dopo il trasferimento di Vincenzo Manco al Sorrento 1945 in Serie D, il club del presidente Don Aniello Manganiello ha ufficializzato anche il passaggio di Francesco Cesareo alla CS Neapolis, compagine che partecipa al campionato di Eccellenza.

Cesareo, classe 2002, è una punta centrale che vanta ottima stazza fisica e buone qualità tecniche.

Si è messo in mostra, a suon di gol, nel settore giovanile del Don Guanella: nella stagione 2018/19 è stato uno dei grandi protagonisti della vittoria del campionato regionale Under 18.

Tante prestazioni importanti che gli sono valse la chiamata della prima squadra: prima con Massimo Di Sarra in panchina e poi con Sandro Marino, il giovane centravanti di Scampia ha detto la sua anche in Promozione.

E ora per Cesareo si aprono le porte dell'Eccellenza: la Neapolis del Presidente La Peccerella ha puntato su di lui!



L'ANITRELLA MIRA IN ALTO: INGAGGIATO COBRA RUGGIERO

“Onorato di approdare in un club ambizioso”

Nella vita ci si rialza dopo delle difficoltà. Sta nella forza di volontà e senso di responsabilità riemergere per tornare ai livelli di un tempo.

Sebastiano Ruggiero punta classe '84 è il nuovo acquisto dell'Anitrella Calcio compagine ambiziosa di Frosinone.

Lo ricordiamo protagonista in D con Olympia Agnone, Cittanova, Real Monticchio e Viribus Unitis.

Approda in una squadra tra le più longeve con alle spalle un presidente passionale ed ambizioso come Francesco Traversari.

Non parliamo né di rimborsi né di ambizioni ma di riscatto con la voglia di tornare ad essere il centravanti d'area di rigore in grado di fare sempre la differenza.

Il cobra Ruggiero scalpita per tornare a fare la differenza: *“Dopo un brutto periodo passato, ringrazio le persone che mi sono state sempre vicino. Col calcio sono cresciuto e mi ha dato tanto. Non posso che ringraziare il grande direttore Antonio Governucci: sono riuscito ad entrare in questa bellissima realtà in provincia di Frosinone. Non vedo l'ora di correre, sudare e lottare con i miei compagni di squadra. Il presidente ha fatto di tutto affinché andassi da lui. Ringrazio tutta la mia famiglia, il piccolo cobra junior mio primo tifoso. Non vedo l'ora di correre ed abbracciare mio figlio dopo ogni rete. Il calcio per me è vita, ti fa stare bene e dà tanto. Mi auguro che Dio mi dia grandi soddisfazioni. Dopo il buio c'è una grande luce. Ringrazio il direttore Governucci per aver fatto diventare questo sogno realtà”*

Dopo un periodo complicato ed un'esperienza dura dal punto di vista personale, Sebastiano Ruggiero non resterà mai solo. Forza di un carattere solare e di una leadership da sempre riconosciute.

Dopo averlo visto protagonista in D, è pronto a ripartire per l'ennesima volta da una nuova sfida.

Non gli interessa la categoria, quello che conta è riprendersi a poco a poco la vita.

Grazie alla forza della famiglia e del figlio, la luce della rinascita è arrivata.

Alle spalle la sofferenza, forza Cobra torna a gonfiare la rete!



SPORT EVENT
DI MARIO FANTACCIONE
UNISCITI A NOI
CONTATTACI AL NUMERO 347 0384284

SEGUICI SU:



FACEBOOK INSTAGRAM SITO WEB

SPORT EVENT

DI MARIO
FANTACCIONE

**ENTRA A FAR PARTE DELLA
REDAZIONE SPORTIVA DI SPORT EVENT**

SPORT EVENT

SI RINGRAZIA:

ARMANDO LA PECCERELLA-SALVATORE DRAGO
ANTONIO GRIMALDI-CHRISTIAN LA SCALA
GRAZIELLA TETTA-ANTONELLA SCIPPA
VINCENZO PINTO-GAETANO MOLARO
AVV.PATRIZIA BARBATO-AVV.GIOVANNA BARCA
ROSA SGAMBATO-STEFANO D'ALTERIO
MARIANNA FORTUNA-MARIKA FESTA
MARY GRIECO-ANTONIO D'ACUNZI
GAETANO CATALANO-MARIA ROMANO
RAFFAELE PICCOLO-ROCCO BUONINCONTRI
VINCENZO FENZA-RAFFAELLA ALOIS
E IL CIGNO ART PER IL CONTRIBUTO FOTO

**SALVO ACCORDI SCRITTI E
CONTROFIRMATI LA
COLLABORAZIONE
CON QUESTA TESTATA È DA
CONSIDERARSI DEL TUTTO
GRATUITA E NON
RETRIBUITA. IN NESSUN
CASO SI GARANTISCE LA
RESTITUZIONE DEI
MATERIALI INVIATI. È VIETATA
LA RIPRODUZIONE ANCHE
PARZIALE DEI TESTI,
GRAFICA, IMMAGINI E SPAZI
PUBBLICITARI.**